

Acerenza valorizza tutte le sue risorse

Iniziativa varie nei settori dell'arte, del turismo, dell'agricoltura e dell'istruzione -- La collaborazione dei giovani

Potenza, 6 luglio

Acerenza si avvia verso il superamento del suo secolare isolamento attraverso molteplici e significative iniziative che determineranno il suo decollo. La solerzia delle sue autorità ecclesiastiche, amministrative, scolastiche e di uomini di rimarchevole intraprendenza ha contribuito non poco a sollevare problemi e a ricercarne le opportune soluzioni. La comunità ha imparato a fare da sé e a saper utilizzare in giusta misura l'intervento pubblico esterno.

L'inserimento nel comprensorio turistico del Vulture e nel circuito turistico meridionale sarà determinante per lo sviluppo locale, sempreché si provvederà alla realizzazione delle infrastrutture di base ed in particolare della strada di collegamento con Lagopesole, che consentirà la valorizzazione dell'ampio bosco comunale di Acerenza e di una sorta di promontorio denominato «La Guardia», accanto al «Tumolo», che custodirebbe pezzi archeologici di inestimabile valore.

Com'è noto, è in avanzata fase di preparazione la pratica relativa all'istituendo museo diocesano di arte sacra che, sistemato nell'antico episcopio, accoglierà ex-voto, stauroteche, oggetti di rara oreficeria sacra, documenti di interesse archivistico, sfragistico e numismatico, reperti di archeologia, incunaboli e libri rari, calici, teche, paramenti sacri. Sarà aperta al pubblico la biblioteca arcivescovile, ricca di 5.000 volumi e di numerosi manoscritti che risalgono al 1400.

La Giunta provinciale amministrativa ha recentemente approvato l'istituzione della biblioteca civica, per la quale il sindaco Lapenna ha destinato due stanze del costruendo palazzo comunale, a cento metri dall'edificio scolastico ove un ampio salone potrà essere adibito per manifestazioni culturali, soprattutto al servizio della popolazione residente nella zona bassa della città, per la quale è prevista un'azione di stimolo in tutti i settori della vita pubblica. La Cassa per il Mezzogiorno ed in particolare il ministro Cajati saranno



Una suggestiva panoramica di Acerenza con le grotte e i bastioni delle antiche mura

sollecitati ad avviare la pratica relativa al museo e alla monumentale cattedrale romanica, che necessita di urgenti restauri, dei cui progetti si stanno occupando i sovrintendenti prof. Chiurazzi e Zampino, rispettivamente di Bari e di Potenza.

Il ministro Colombo ha seguito con la consueta sensibilità le iniziative in corso e ha assunto impegno per i finanziamenti necessari a tali opere. Il nuovo asilo, costruito coi fondi della Cassa per il Mezzogiorno, per iniziativa del sindaco Lapenna, la scuola elementare con classi differenziali per ragazzi ritardati nella villa Gala, istituita dal provveditore Sacchetti, l'istituto per l'infanzia abbandonata, recentemente finanziata dal Ministero dei Lavori Pubblici, su specifica richiesta del canonico don Canio Forenza, l'utilizzazione dell'acqua medicamentosa de «La pila», il progetto per la costruzione di un complesso residenziale estivo in località «S. Angelo» voluto dal vicario generale mons. Saluzzi, completano il ricco quadro delle iniziative economiche e culturali della città di Acerenza.

Il «punctum dolens» resta sempre l'agricoltura, rientrando tale settore nelle provvi-

denze a livello regionale e nazionale. Purtuttavia, iniziative locali, di concerto con i comuni del vicino Vulture, potranno contribuire alla valorizzazione e alla commercializzazione dei prelibati vini. Ai problemi di Acerenza si sono sin'ora interessati, fra gli altri, il presidente della Provincia avv. Lapenta, il sovrintendente alle gallerie per la Puglia e la Lucania prof. Renato Chiurazzi, il sovrintendente ai monumenti per la Basilicata arch. Zampino, il presidente della commissione pontificia per l'arte sacra mons. Giovanni Fallani, il prof. Antonino Rusconi, esperto rinomato di architettura che condurrà, sulla base di alcune recenti scoperte, uno studio sulla cattedrale di Acerenza, il dott. Pietro Borraro, direttore della Biblioteca provinciale, Luigi Forenza direttore del Centro di servizi culturali dell'Unia-Cassa per il Mezzogiorno, padre Daniele Murno, studioso di arte sacra, don Mario Festa, arciprete della Cattedrale, mons. Saluzzi, il direttore didattico Nicola Orlando, l'ins. Antonio Famularo, il sovrintendente alle antichità prof. Dinu Adamesteanu, il presidente dell'Ept dott. Ferdinando Schettini, il direttore del Museo provinciale prof. Francesco Rinaldi.

Al lavoro di coordinamento attende mons. Giuseppe Vairo, vescovo di Gravina e Irsi-

na e amministratore apostolico di Acerenza, che, con entusiasmo e con rara competenza, segue le iniziative promosse e volute dagli acherun-

tini. Anche i giovani si sono impegnati ad affiancare il lavoro in atto e, organizzati in équipe, condurranno studi sulla situazione locale.

Domenica 7 luglio 1968 /

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO